



Composizione: Tessuto non tessuto 147 gsm stampato con inchiostro a base lattice. Adatto per uso domestico e commerciale.

Composition: 147 gsm non-woven substrate printed with latex base inks. Suitable for domestic and commercial use.



Larghezza del rotolo/roll width: 70 cm (27.55 inch) Lunghezza del rotolo/roll lenght: 9 mt (9.84 yards)

> Il prodotto è venduto al rotolo. The product is sold by the roll.

Minimo ordine/Minimum order: 1 roll (9 mt)

cec-milano.com

Foto: Laila Pozzo

Un muro bianco, un pennello intinto nel blu intenso, e la magia di un pittore. Le nostre pareti sono come una tela che si colora sotto i nostri occhi.

C&C Milano propone una nuova linea di carta da parati fresca, colorata, dall'aspetto squisitamente artigianale che arricchisce le proposte della prima serie. Tecnologia e bellezza si incontrano per creare i 5 motivi che compongono la collezione: Chevron, Leaf Plain, Leaf Flower, Sake, Tuareg e Twilight.

With a sweep of the brush, dipped in blue paint, a white wall falls under the magic of a painter. Seeing the house as a canvas exposed to a coloured palette. Developed from the first Wallpaper series, C&C Milano introduce a fresh, artisan effect collection of wallpapers. High craftsmanship combined with beauty to create 5 patterned wallpapers: Chevron, Leaf Plain, Leaf Flower, Sake, Tuareg and Twilight.

SAKE

Pure con tutto co, non v'ha Ed che fono flati not. Autore. Cofa vera cato o d'inavverte infiniti errori. N mifure delle parti alle Tavole appoil in efecuzione; dif manza, il quale Tavole incluse ne

Notabiliffime fe cati colle flampe loro pubblicazione nevolmente fi fup zione de numeri, nell'atto dell'efec nio di chi ne fac Opera dal Pubblimedefimi difetti, vendo il medefimo confifte in un pecorgente feconda d' , che indicano le pondono appuntino eno alle Fabbriche nente dal Sig. Teefaminate alcune

a i Difegni pubblileguite prima della differenze? Ragiomal intefa appolichitetto medefimo formità, o dal geogo, o dalle diffi201234 PIETRA

201236 RUGGINE

201235 TIMO

> tura il Palladio, le mani. Quelle to ne capitoli non c'e . del Palladio di Spiegas. a lai il tempo; e la fre. diligenza, che conveniva. libri d'Architettura , non fien (2) A questo proposito è ristetsit. lib. IL cap. t. cor Spelle volce fa loro, che Spendono, che a quello

frequente a chi professa questo ma (3) Vita del Palladio, a cart. 89.

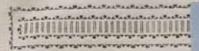
Tom. I.

quali Linne mente tra quella Juoi quattro della di lui penna. da fua Architettura, esi più alla volontà di co-Il che fuccede troppo di

C

201233 AVORIO





TWILIGHT



A Nobilifima Accaden anno 1555., e che fio nella letteratura Vicen genio per le buone Le gi della nostra Città,

drea Palladio celebre Professore d' Arch Società non erano riftretti nel trattare ti alle belle Lettere, o nel recitare nel nimenti poetici, come veniva coflumato ne. Qualche volta lasciati da parte i nanza fi occupavano nella rapprefentazio gedia; e a quest'oggetto si contentaron tri temporanei di legno, fra i quali fu ideò ed ordinò nella nostra Basilica l'an mo applaufo la Sofonisba di Giangiorgi di quel fecolo (a). E' prefumibile, ch Serlio (b) per la Città di Vicenza, es Scamozzi, in un Cortile di Cafa Port alla rappresentazione di qualche Traged chè ne fia di questa Scena di legno, bilmente, ed annojata d'andar vagando in un luogo ed ora in un altro, venne i tro stabile ful modello degli antichi, e il Difegno al Palladio, il quale nella maraviglia all'afpettazione dell' Accader dell'invenzione al peritissimo Artefice. Profpetto della Scena fopta il grand' Ai

Quella magnifica Fabbrica fu comin Palladio, ch' ebbe la compiacenza di Teatro, non pote avere la confolazione grave malattia passò a miglior vita poc

(a) Ved. Diftorio del Teatro Olimpico de (b) In Vicença, dice il Serlio, Ciera moles s una Siena di Iegname, per avvicutura, a pi fi fia fatta. Lib. II. di Profpettiva i

(r) Nelle note apposte all'Opera fuddetta Architetto Vincenzo. 201240 CIELO

201237 NEBBIA

201239 вамвѝ

201238
TOPINAMBUR



LEAF PLAIN

L'Ntro d'un Area quadrilunga di circa 217 pertiche Vicentine quadrate (a)

in un lato d'una gran Piazza è piantata la Fabbrica espressa nelle Tavole X. XI. e XIL Fu effa inventata per il Co Valerio Chiericato dal ce-Tav. 10.11.12. lebre nostro Palladio, il quale ri i nobilitime idee Greca e maestrevolmente concepite nell' offervare i m della Romana Architettura, ed eccitato dal liere, produffe un' Opera riputata comunem fimmetria e di grande magnificenza. La be rifulta primieramente da un complesso arm e poi dalla decorazione di due fuperbi C ni ed interni ornamenti; e per fine dal ampiezza del luogo ove trovafi fituata tura degli Edifizi alle condizioni delle fi occuparono gli Antichi, ed a cu del tutto negligentato da alcuno de credere, che molte delle infigni ghi, e poste in differenti situazio ro nel luogo originale meritare Cinque piedi e 3 oncie è a fotto cui vi fono le Tavala 11. è decorata da due imo, po di Ionico il fecondo. Il Dorico ha te perchè mezzo fono appajate, ed altre compenetrane il detto corpo di mezzo porge in fuori mezzo da Il fecondo Ordine ha le Colonne di questo corpo di mezzo, per lunga la Sala, di folo mezzo rilievo, e le altre delle due Logge fuperiori cao ifolate. Mi cade opportuno l'accennare fu tal propofito, che nell' Edizione de quattro Libri del Palladio fatta da Giacomo Leoni in Londra l'anno 1715 nel corpo di mezzo di questa Fabbrica le Colonne Joniche sono disegnate quadre. Non è però da flupirfi, che quell'Architetto avendo copiati i Difegni delle Opere stampate dal Palladio, dove mancano i necessarj ombreggiamenti, abbia preso uno sbaglio di fimil fatta.

Reca bensi maraviglia, che l'Architetto N.N., il quale fece una nuova Edizione delle Opete del Palladio, nel fervirfi per l'incifione delle fue Tavole de' Difegni già stampati in Londra, oppure di quelli impressi all'Aja l'anno 1726 che sono affatto gli stessi, non abbia corretto l'errore di cui si tratta; e pure dimorando egli in Vicenza avrebbe coll'Originale dinanzi agli occhi facilmente potuto emendar nella propria il disetto già replicato nelle precedenti Edizioni.

Tomo 1.

(a) Una pertica Vicentina è piedi 6.

201264
ARGENTO/





LEAF FLOWER



cipi in tempi così rimoti incerta ed ofcura l'epoca buita da Vitruvio (1) mile; pure ella è flata

acuta penetrazione, e come fatti indub racconti, che fembrano piocofto invenzi

Facendofi addietro di secolo in secolo tura, noi troveremo che quest' Arte è e Gli uomini hanno avuto bifogno di ce ti. Le tane, le spelonche, e gli anti ricoverarli. La necessità li rese indus fabbricarono degli artifiziali ricoveri.

A mifura che i primi abitanti fi e si formarono delle società partici moda efiftenza, moltiplicarono anci del fole, dalle incursioni delle fierrestavano troppo di frequente e' crebbe fra di loro in proporzione rono foltanto dalle occorrenze le ciarfi delle comodità; in fis decorazione alle opera

Le prime abit

ci e rozzi di #

te a

ci pi fecoli

fiamo campagi

L' Arc fità, andò uomini an cilmente al Cornici (4) Fabbriche; e binandofi felice

(1) Virruvio Lib.

(2) L' Architellure Cours d'Archite Pierre Goffe, &

(3) Ved. l'Architettu. (4) Ved. Vitruvio Lib.

Architettura, che occupa U utili, le più comode, e le

ao luminolo fra le arti le più acatto i fuoi prin-

npliareti lentarra, fono flate emplia perderfi nell'ofcurità de i imiere invenzioni, noi pollegli abitanti delle nostregrossolana. ta dalla induftriofa necefper l'applicazione degli invenzione fi paísò fa-

> a agli Edificj. An-201262 ARGENTO

201263

GOLD

fon acconificment. rate. A' la Haye, chez

nne, e le Bafi, e le

ornamento alle prime

te nuova, che com-

dando

Venet. 1660. .. cap. 20. Perault Comp. part. I. cap. 1. art. 1.



CHEVRON

201260
PRUGNA/
MENTA

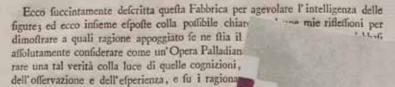


TAVOLA XXXVII. Pianta.

duzioni di quel grand'uomo, possono unicamente

TAVOLA XXXVIII. Facciata

TAVOLA XXXIX.

PI

V

LA li Si

> 201261 GENZIANA/ ORZO

VERDE MELA/

nomo, che meontraria opinione. come vedremo 199890 e licenza, o per

omposta d'una Loggia, LAMPONE me può credersi, d'un nparisce maestoso posano sopra robuche molto cospira cica stessa.

o di 7 diametri e mezminori fono di due diane hanno le Sacome stesse appuntino alla quarta parte ecetti del gran Maestro: l'Ar-

201259
FARRO/ORZO

dal Pallaco.
della Colonna e



TUAREG





